

In V e VI pagina

Il programma elettorale del Partito Comunista

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In decima pagina

Le reazioni occidentali alla lettera del premier Bulganin

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 12

DOMENICA 12 GENNAIO 1958

IMPORTANTE ANNUNCIO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI GROMIKO AI PARTIGIANI DELLA PACE

L'U.R.S.S. si dichiara pronta a trattare e a dare garanzie sulla neutralità atomica dell'Italia

Alla eventuale adesione del nostro paese al piano Rapacki potrebbe corrispondere l'adesione di altri paesi la cui neutralità atomica è importante per l'Italia - L'Unione Sovietica favorevole a un accordo stabile con il Vaticano sulla base della obiettiva convergenza su alcune questioni

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 11. - Dopo aver trascorso una settimana a Mosca...



Gromiko ha dichiarato alla delegazione dei partigiani della pace italiani che le garanzie previste per una neutralizzazione atomica della Germania...

atomico, che include solo la Polonia, la Cecoslovacchia e le due Germanie...

Circa le garanzie che potrebbero essere formulate per una simile neutralità atomica dell'Italia...

Deatomizzazione dei paesi scandinavi proposta da Bulganin

COPENAGHEN, 11. - Il primo ministro sovietico Bulganin ha proposto oggi la creazione di una zona deatomizzata comprendente i Paesi scandinavi e la Finlandia.

La creazione di una zona deatomizzata scandinava o baltica ad è l'intenzione del primo ministro danese Hans Haagen.

Un certo sviluppo scientifico è pur necessario. Però la legge del profitto e la concorrenza fra uomini capitalisti e i grandi gruppi industriali dominanti lo limitano...

Il 65% del bilancio USA destinato alle spese militari

Oltre cinque miliardi e mezzo di dollari per i missili - Già inoltrata la risposta di Eisenhower alla lettera di Bulganin

WASHINGTON, 11. - Il presidente Eisenhower ha risposto al Congresso il bilancio preventivo per l'anno 1958-59, che prevede una spesa globale di 73 miliardi e 934 milioni di dollari, circa il 65 per cento dei quali (pari ai dieci per cento del reddito nazionale) dedicati alle spese militari.

Queste cifre va sommato inoltre il miliardo e 270 milioni di dollari già richiesti dal presidente come stanziamento supplementare per l'accelerazione del programma militare.

Eisenhower, nel suo messaggio al Congresso, dichiarò di « sperare » che il governo riuscirà a fare fronte alle ingenti spese per la preparazione bellica « senza fare ricorso a nuove tasse ».

Secondo quanto hanno dichiarato funzionari governativi, il presidente Eisenhower ha già inoltrato attraverso la sua risposta al messaggio del maresciallo Bulganin, la risposta sarebbe tale da « lasciare la porta aperta » a colloqui con l'Urss al massimo livello, ma insisterebbe perché essi siano preceduti da preparazione diplomatica.

L'atteggiamento del governo favorisce il contrattacco monopolistico

Manovre per evitare lo sganciamento di molte aziende dalla Confindustria

Si cerca perfino di far finanziare dalle aziende statali la campagna elettorale della « Confintesa »!

Entrata in vigore - ormai da una decina di giorni - la legge che sancisce l'immediato « sganciamento » dalla Confindustria delle aziende controllate dallo Stato, la situazione che si è creata è quella di essere soddisfatti e contenti, presenta aspetti di notevole gravità.

Le reiterate dichiarazioni di De Michelis sulla pretesa costituzionalità della legge, vengono considerate, negli ambienti sindacali, come « tri di sbarramento ».

dall'organizzazione del padronato privato. Poiché non è pensabile che il governo ignori in quali aziende lo Stato detiene il pacchetto di maggioranza o di controllo, tale ritardo è incomprensibile, e può solo favorire le manovre di quanti cercano di limitare al massimo il numero dei complessi « sganciati ».

PRIMO. Il governo non ha ancora comunicato ufficialmente il elenco completo delle aziende che si sono staccate o che devono staccarsi

Misteriosi segnali radio provenienti dall'etere fanno correre voci di un razzo in viaggio per la luna

La notizia da Helsinki si è diffusa in un baleno in tutto il mondo - Gli organi competenti dell'URSS dichiarano di non avere notizie al riguardo

Il mondo è stato messo in allarme dalle voci, non confermate, del lancio di un razzo « Sputnik », di origine ignota, e diretto, questa volta, verso la Luna.

Per lunghe ore si è attesa una conferma della notizia, mentre le informazioni sul ripetere delle intercettazioni del segnale di misteriosa provenienza continuavano a pervenire da numerosi centri europei, e soprattutto dalla Finlandia, dalla Gran Bretagna e dalla Norvegia.

Per tutto il pomeriggio e la serata di ieri il mistero è quindi rimasto tale, tra le mura di chi si occupano di questi problemi. I tecnici della BBC, ad esempio, hanno espresso il parere che potesse trattarsi di qualche telesemplice europea e hanno ricordato che per parecchi mesi una stazione europea non identificata ha trasmesso sulla frequenza di 40 megaceli, la stessa usata dalle radio trasmettenti degli « Sputnik ».

Segnali simili a quelli emessi a suo tempo dagli « Sputnik » sono stati captati questa sera, ad ogni modo, per la durata di circa due minuti, dalla stazione radio dell'agenzia nazionale di informazioni nipponica « Kyodo ». I segnali sono stati captati sulla lunghezza di 20 megaceli a partire dalle 19.50 (ora di Tokio - 11.50 ora italiana).

Un portavoce della stazione radio ha dichiarato che i segnali sono stati ascoltati distintamente per circa 30 secondi sulla lunghezza di 20,005 megaceli, alle 12.47. Circa due ore più tardi, alle 14.24, i segnali sono stati ascoltati, sulla stessa lunghezza d'onda, ma meno distintamente per 15 secondi. Così la stazione radio della compagnia telegrafica svedese di Enköping, nella Svezia centrale, ha reso noto oggi di avere captato segnali simili a quelli trasmessi dai satelliti artificiali sovietici.

Essi erano trasmessi su una lunghezza di 20,005 megaceli, diversamente da quella usata dagli « Sputnik » e precisamente sui 20,025 chilocli al secondo. La frequenza dei segnali degli « Sputnik » lanciati dai sovietici era invece di 20,500 chilocli al secondo.

TERZO. La mancata costituzione d'una rappresentanza autonoma delle aziende pubbliche per le trattative con i sindacati, rischia di lasciare alla Confindustria la rappresentanza sindacale effettiva anche per conto delle aziende « sganciate ». In sede di discussione sulle 40 ore di siderurgia, ad esempio, i rappresentanti dei complessi statali hanno, si è dichiarato, non far parte della delegazione confindustriale, ma poi hanno rifiutato di condurre trattative separate con i sindacati operai e hanno voluto che la rappresentanza « della stessa parte del tavolo » con i delegati della Confindustria, e nella sede della Confindustria stessa.

QUARTO. Eccezzionalmente deplorevole infine, è quel che si è verificato al momento dell'arrivo di Chueti, che appartiene all'IRI. Qui la direzione aziendale, formata di funzionari governativi, rifiuta addirittura di riconoscere il diritto di sciopero degli operai, compiendo appesantiti danni degli scioperanti, premiando i crumiri, e avanzando l'inconcepibile pretesa che i lavoratori si « sgancino » dai

Successi comunisti nella regione di Giava

GIACARTA, 11. - I comunisti hanno conquistato la maggioranza relativa nel consiglio regionale del centro di Giava, assicurandosi i quattordici mandati. Il secondo maggior partito, quello nazionalista, se ne è aggiudicati otto. Altri ventisei mandati sono suddivisi tra nove partiti diversi.

L'aereo atterrò per guasto alla radio

BELGRADO, 11. - Il maggiore americano Howard Curran, atterrato in Albania col suo aereo, è giunto oggi a Belgrado ed ha dichiarato di aver preso terra di propria volontà in territorio albanese avendo smarrito la rotta ed essendo rimasto senza contatti radio per guasti all'apparecchio di bordo. Egli ha aggiunto che al momento dell'atterraggio, gli era rimasto carburante per soli dieci minuti di volo e che non sospettava di aver sciolto un campo situato in Albania.

Il maggiore ha spiegato di non aver potuto lasciare il territorio albanese a bordo del suo reattore da addestramento T-33 perché nell'atterraggio del 23 dicembre il pneumatico del carrello principale di sinistra era scoppiato.